
Italiani nel mondo: Migrantes, "sono 5.933.418, il 10,1% dei residenti in Italia. In calo gli espatri (82.014, -2,1%)"

La mobilità degli italiani nel mondo è sempre più inquieta. C'è chi parte, chi resta e chi torna. Aumentano "gli indecisi" e i "moderni clandestini", ossia chi parte ma non sposta la residenza all'estero. Al 1° gennaio 2023 i connazionali iscritti all'Aire (l'anagrafe degli italiani residenti all'estero) sono 5.933.418, il 10,1% dei 58,8 milioni di italiani residenti in Italia. Mentre l'Italia continua inesorabilmente a perdere residenti (in un anno -132.405 persone, lo -0,2%), "l'Italia fuori dall'Italia" continua a crescere, anche se meno rispetto agli anni precedenti. Basti pensare che la presenza degli italiani all'estero è cresciuta dal 2006 del +91%. Le italiane all'estero sono raddoppiate (99,3%), i minori sono aumentati del +78,3% e gli over 65 anni del +109,8%. I nati all'estero sono cresciuti, dal 2006, del +175%, le acquisizioni di cittadinanza del +144%, le partenze per espatrio del +44,9%, i trasferimenti da altra Aire del +70%. Ma sta avvenendo un fenomeno inverso: da gennaio a dicembre 2022 si sono iscritti all'Aire per "espatrio" 82.014 italiani (-2,1% rispetto all'anno precedente ovvero -1.767 iscrizioni). Se prima del Covid le iscrizioni all'Aire in un anno arrivavano anche a 260 mila e più del 50% erano per espatrio, gli espatri ora stanno diminuendo: dal 49,3% del 2021 su oltre 222 mila iscrizioni al 42,8% del 2022 su oltre 195 mila iscrizioni. Nell'ultimo anno, per la prima volta, il motivo "espatrio" è stato superato dalla nascita all'estero da cittadini italiani (43,4%, quasi 91 mila iscrizioni). Sono alcuni dei principali dati che emergono dal Rapporto italiani nel mondo 2023 a cura della Fondazione Migrantes, presentato oggi a Roma. Tra gli "espatri" si tratta di una mobilità prevalentemente maschile (54,6%), non coniugata (67,1%), giovane (il 44% ha tra i 18 e i 34 anni) o giovane adulta (il 23%). Provengono da tutte le 107 province di Italia (soprattutto Milano, Torino, Napoli e Roma) verso 177 destinazioni differenti. Il 75,3% di chi ha lasciato l'Italia per espatrio nel 2022 è andato in Europa; il 17,1% nel continente americano (il 10,5% in America Latina) e il 7,4% si è distribuito nel resto del mondo. Il 16,4% delle iscrizioni per espatrio ha riguardato il Regno Unito; il 13,8% la Germania; il 10,4% la Francia e il 9,1% la Svizzera.

Patrizia Caiffa